



Gen.le C.A. Ilio Ciceri
Capo di Stato Maggiore dell'Arma dei Carabinieri

Mi chiedono: Conosci il Generale C.A. Ilio Ciceri ?

Rispondo: Non personalmente.

Mi chiedono: In che senso ?

Rispondo: è il Capo di Stato Maggiore dell'Arma. Conoscevo il Generale C.A. Arturo Esposito che, prima di lui, dialogava molto con la "Rappresentanza Militare".

Mi chiedono: il Generale C.A. Ilio Ciceri ?

Rispondo: Molti a Roma pensano che potrebbe essere uno dei prossimi Comandanti Generali ma credo che il rapporto con la Rappresentanza Militare già non sia più come aveva auspicato, il Comandante Generale, ancora una volta circa sette anni fa. La cui dialettica tra Comandanti e Organismi costituisse un momento di reciproco arricchimento.

Mi chiedono: Dici che il Generale C.A. Ilio Ciceri non "dialoga" con i delegati ?

Rispondo: Non dico questo. Penso che i delegati della Rappresentanza militare, ora non sono più nelle migliori condizioni, anche psicologiche, di svolgere il loro mandato elettorale.

Mi chiedono: E' una fortuna che l'Arma dei Carabinieri sia comandata dal Generale C.A. Tullio Del Sette?

Rispondo, Il prolungato silenzio del Comandante Generale (Leonardo Gallitelli e Tullio Del Sette) in merito ad alcune delibere del COCER CC che riguardano proprio i "condizionamenti e limitazioni dei delegati" può ingenerare il sospetto che vi sia una "presa di distanza" dal Capo di Stato Maggiore Gen. C.A. Ilio Ciceri. Per questo motivo ho votato favorevolmente la delibera del "mitico" CoIR Pastrengo (di cui mi onoro far parte) con richiesta di chiarimenti e di intervento.



Comando Interregionale Carabinieri "Pastrengo"
Consiglio di Interregionale di Rappresentanza

DELIBERA N. 279 Verbale n. 134 / XI del 24 /05/2016

OGGETTO: : Il prolungato silenzio del Comandante Generale può ingenerare il sospetto che vi sia una "presa di distanza" dal Capo di Stato Maggiore Gen. C.A. Ilio Ciceri. Richiesta di chiarimenti e di intervento.

II Co. I. R.

PREMESSO CHE L'Arma dei carabinieri dipende, tramite il Comandante generale, dal Capo di stato maggiore della difesa per quanto attiene ai compiti militari;

PREMESSO CHE **il Capo di Stato Maggiore dell'Arma dei Carabinieri, Gen.C.A.. Ilio Ciceri è il principale consulente e collaboratore** del Comandante Generale, dal quale dipende direttamente. Fra l'altro:

- riceve dal Comandante Generale le direttive per l'attività da svolgere ed **impartisce** le conseguenti disposizioni;
- è **responsabile** delle attività dello Stato Maggiore, delle quali coordina lo svolgimento ed esamina i risultati, presentandoli ed illustrandoli al Comandante Generale;
- definisce, ove necessario, gli ulteriori elementi per **tradurre** le decisioni del Comandante Generale in ordini e piani;
- rappresenta il Comandante ed emana ordini in suo nome quando espressamente autorizzato;

ATTESO CHE L'emanazione di direttive e disposizioni da parte del Capo di Stato Maggiore dell'Arma, in rappresentanza e per "ordine" del Comandante Generale devono essere "espressamente autorizzate e, quindi, anche la risposta al quesito sulla corretta interpretazione dell'articolo 905 del TUROM (f.n. 37/2-2), del Gen.C.A. Ilio Ciceri, firmata "d'ordine" del Comandante Generale (pro tempore) Gen.C.A. Leonardo Gallitelli;

ATTESO CHE La suddetta "risposta", il cui scopo sarebbe stato quello di "*consentire una migliore ed omogenea interpretazione della normativa*", è stata indirizzata solamente al Comando Interregionale Carabinieri Pastrengo a Milano e, stranamente, non è stata accompagnata da altre conseguenti formali iniziative sulla "**linea di comando**" valida per l'intero territorio nazionale;

VISTO CHE In Italia, solamente il Presidente del CoBaR Lombardia, continua ad utilizzare impropriamente "**quella risposta ad un quesito**" interpretando, laddove è scritto che "i membri saranno espressi dalle singole categorie" il risultato della "votazione ad escludendum" e giustificando in questo modo il suo "agire" in contrasto con la vigente normativa (Art. 1479 *del Codice dell'Ordinamento Militare (D.Lgs. 66/2010)* - *Divieto di condizionamento del mandato di rappresentanza*) che vieta gli atti diretti a condizionare o limitare l'esercizio del mandato dei componenti degli organi della rappresentanza;

VISTO CHE nel merito :

- Il Comandante Generale (pro tempore) Gen. C.A. Leonardo Gallitelli non ha mai fatto chiarezza rispondendo alle numerose delibere di questo CoIR e condivise anche dal CoCeR CC;
- Il Comandante Generale Gen. C.A. Tullio Del Sette non ha fatto chiarezza rispondendo alla delibera di questo CoIR e condivisa anche dal CoCeR CC;

ATTESO CHE Questo CoIR ha più volte rappresentato la sua perplessità in ordine:

- a) all'attività ed il ruolo di garanzia dei vertici istituzionali rispetto la vigente normativa di riferimento valida su tutto il territorio Nazionale, nonché la legittimità e correttezza formale di quanto disposto dal Generale C.A. Ilio Ciceri, Capo di Stato Maggiore del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri;
- b) all'aderenza dell'atto "risposta al quesito" con l'effettiva "delega" del Comandante Generale;

A pensar male si fa peccato ma le perplessità di questo CoIR rimangono riconducibili al fatto che il Comandante Generale avesse davvero l'intenzione di interpretare la normativa con le limitazioni ed i condizionamenti la cui validità (ancorchè vietata dalla Legge), in sostanza, è diretta solo al Comando Interregionale CC Pastrengo e provoca i suoi effetti nefasti solo nel CoBaR Lombardia a Milano.

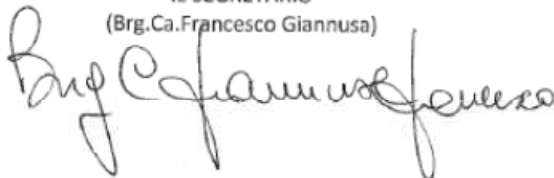
DELIBERA

- 1) Di interessare il Sig. Comandante Interregionale Carabinieri Pastrengo affinché, dopo gli opportuni approfondimenti, valuti la possibilità di procedere nelle Sedi opportune al fine di verificare l'aderenza e la correttezza formale dell'Ordine impartito ovvero se il **responsabile** delle attività dello Stato Maggiore Gen.C.A. Ilio Ciceri:
 - a) abbia proceduto a garanzia di ogni "abuso" e nel pieno rispetto delle norme a presidio dell'esercizio e tutela dei delegati della Rappresentanza Militare validi sull'intero territorio nazionale;
 - b) abbia proceduto assicurando il necessario coordinamento in merito all'ordine impartito in rappresentanza del Comandante Generale ovvero se abbia svolto, nel tempo, ed esaminato i risultati conseguenti, presentandoli ed illustrandoli al Comandante Generale;
 - c) abbia eventualmente definito, in quanto necessario, gli ulteriori elementi di valutazione per **tradurre** la decisione del Comandante Generale in ordini e piani coordinati anche con il Capo di Stato Maggiore della Difesa e validi per l'intero "Comparto Difesa" e sull'intero territorio nazionale;
- 2) Di informare il COCER per l'eventuale esame ed interessamento del Comandante Generale dell'Arma ovvero di interessare il Consiglio Centrale Interforze nella competenza o, in ultima analisi, di interessare il Presidente del CoCeR CC affinché la problematica sia portata all'attenzione del Sig. Capo di Stato Maggiore della Difesa.
- 3) Di informare il COCER al fine di valutare la possibilità di essere auditi nella Sede del Comando Generale.

VOTANTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
7	5	2	0

L'assemblea approva la delibera in data 24 maggio 2016

IL SEGRETARIO
(Brg.Ca. Francesco Giannusa)



IL PRESIDENTE
(Ten. Col. Bernardino Vagnoni)

